



D.D.G. n. 1490

PO FESR 2014/20_Azione_4.1.3_Illuminazione pubblica Comuni

D.D.G. n. 1196 del 10 ottobre 2019 - Concessione provvisoria

del contributo al Comune di Zafferana Etnea (CT)

REPUBBLICA ITALIANA



Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento Regionale dell'Energia
Il Dirigente Generale

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il Trattato istitutivo della Comunità Europea;
- VISTO il Regolamento (CE) N. 245/2009 della Commissione del 18 marzo 2009 recante modalità di esecuzione della direttiva 2005/32/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le specifiche per la progettazione ecocompatibile di lampade fluorescenti senza alimentatore integrato, lampade a scarica ad alta intensità e di alimentatori e apparecchi di illuminazione in grado di far funzionare tali lampade, e che abroga la direttiva 2000/55/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- VISTA la Direttiva 2009/125/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia;
- VISTO il Regolamento (UE) N. 347/2010 della Commissione del 21 aprile 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 245/2009 della Commissione per quanto riguarda le specifiche per la progettazione ecocompatibile di lampade fluorescenti senza alimentatore integrato, lampade a scarica ad alta intensità e alimentatori e apparecchi di illuminazione in grado di far funzionare tali lampade;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice Europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca;



- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di operazione per i fondi strutturali e di investimento europei;
- VISTO** il Regolamento di esenzione (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di Audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30 settembre 2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30 settembre 2014;
- VISTA** la Decisione della Commissione C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana (PO FESR Sicilia 2014/2020 – Deliberazione della Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015);
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) 2015/2171 della Commissione, del 24 novembre 2015, che modifica la direttiva 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle soglie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti;
- VISTO** il R.D. 15 ottobre 1925, n. 2578 - Approvazione del testo unico della legge sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei comuni e delle provincie;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 1986, n. 902 - Approvazione del nuovo regolamento delle aziende di servizi dipendenti dagli enti locali (GURI n. 299 del 27 dicembre 1986 - S. O.);
- VISTA** la Legge 23 Dicembre 1999, n. 488 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000);
- VISTO** il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, in particolare l'art. 113;
- VISTO** il Decreto Interministeriale 11 aprile 2008, n. 135 - "Approvazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione.";
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 115 del 30 giugno 2008, attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 28 del 3 marzo 2011 - Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;



- VISTA** la Legge 17 dicembre 2012, n. 221 conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, in particolare l'art. 34, comma 21;
- VISTE** le "Linee guida operative per la gestione degli impianti di illuminazione pubblica", di Ancitel del gennaio 2013;
- VISTO** il D.P.R. n. 75 del 16 aprile 2013 - Disciplina dei criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti e degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici, a norma del Decreto Legislativo 192/2005;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 102 del 4 luglio 2014 - "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE";
- VISTA** la Segnalazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato AS1240 - "Modalità di affidamento del servizio di illuminazione pubblica comunale" del 16 dicembre 2015
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, come integrato e corretto dal Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 141 del 18 luglio 2016 - "Disposizioni integrative al Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102, di attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE";
- VISTO** il Comunicato del Presidente ANAC del 14 settembre 2016 "Indicazioni operative anche alla luce del nuovo codice degli appalti e concessioni (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) per l'affidamento del cd. "servizio luce" e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni, compreso l'efficientamento e l'adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica";
- VISTO** il Decreto Legge n. 244 del 30 dicembre 2016 che ha disposto la modifica dell'Allegato 3, comma 1, lettera b) e lettera c) del Decreto Legislativo n. 28/2011;
- VISTO** il Decreto Presidenziale n. 1 del 10 gennaio 2017 con la quale è stata approvata la definizione della base giuridica degli aiuti del PO FESR 2014/2020;
- VISTO** il Decreto del Presidente Della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.";
- VISTO** il DM 27 settembre 2017 (MATTM) Criteri Ambientali Minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica;
- VISTA** la Legge Regionale n. 28 del 29 dicembre 1962 "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana", e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale n. 2 del 10 aprile 1978 "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTA** la Legge n. 20 del 14 gennaio 1994 recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti";
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 200 del 18 giugno 1999 recante Norme per l'attuazione dello Statuto speciale della regione siciliana recante integrazioni e modifiche al Decreto Legislativo 6 maggio 1948 n. 655 in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei Conti e di controllo sugli atti regionali;
- VISTA** la Legge Regionale n. 10 del 15 maggio 2000, che disciplina l'organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
- VISTA** la Legge Regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";



- VISTO** il Decreto Presidenziale del 9 marzo 2009 - Emanazione della delibera di Giunta regionale n. 1 del 3 febbraio 2009, relativa al Piano energetico ambientale regionale siciliano (P.E.A.R.S.) - Approvazione, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana Parte I n. 13 del 2009;
- VISTA** la Legge Regionale n. 5 del 5 aprile 2011 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
- VISTA** la Legge Regionale n. 12 del 12 luglio 2011 - Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni. Disposizioni in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale. Norme in materia di assegnazione di alloggi. Disposizioni per il ricovero di animali;
- VISTO** il Decreto Presidenziale n. 6 del 18 gennaio 2013 con il quale sono stati rimodulati gli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione n. 12 del 5 dicembre 2009 e s.m.i.;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 306 del 12 settembre 2013 - Piano di Azione e Coesione (PAC) – Nuove Azioni a gestione operativa – Efficientamento energetico (Start-up – Patto dei Sindaci);
- VISTO** il D.D.G. n. 413 del 4 ottobre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (Parte Prima) n. 55 del 13 dicembre 2013, Supplemento ordinario n. 1 col quale è stato approvato il Programma di ripartizione di risorse ai Comuni della Sicilia, al fine di "Promuovere la sostenibilità energetica-ambientale nei comuni Siciliani attraverso il Patto dei Sindaci" PAC Nuove Iniziative Regionali;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta n. 20 del 18 febbraio 2015 - "PO FESR 2014/2020 – Rapporto Ambientale.";
- VISTO** l'art. 49, comma 1, della Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2015, recante norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della Pubblica Amministrazione;
- VISTO** il PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015 e in particolare l'Asse Prioritario 4 "Energia Sostenibile e Qualità della Vita" e l'Azione 4.1.3 "Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)";
- VISTO** il D.A. 470/GAB del 13 ottobre 2015 dell'Assessore Regionale al Territorio e all'Ambiente;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta n. 267 del 10 novembre 2015 - "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015. Adozione Finale", con la quale è stata approvata la programmazione attuativa dell'Azione ed è stata definita la sua dotazione finanziaria ed altresì è stata approvata la ripartizione finanziaria per azioni del PO FESR Sicilia 2014/2020;
- VISTA** la Circolare Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n. 86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative;
- VISTA** la Legge regionale n. 8 del 17 maggio 2016 recante "Disposizioni per favorire l'economia", il cui art. 24 rubricato "Modifiche alla L.R. n. 12/2011 (Recepimento in Sicilia della normativa statale sui contratti pubblici) per effetto dell'entrata in vigore del D.lgs. n.50/2016";
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 207 del 7 Giugno 2016 con cui, in attuazione dell'art. 49, comma 1, Legge Regionale n. 9/2015, è stato approvato il regolamento per la rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 385 del 22 novembre 2016 " Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. – Manuale di attuazione";
- VISTA** la Deliberazione della Corte dei Conti n. 6/2017/PREV del 25 novembre 2016, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse

comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;

- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 438 del 27 dicembre 2016 con la quale è stata approvata la definizione della base giuridica degli aiuti del PO FESR 2014/2020;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 44 del 26 gennaio 2017 che approva il Documento "Requisiti di ammissibilità e Criteri di selezione";
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 70 del 23 febbraio 2017 che approva il Documento di Programmazione Attuativa 2016 – 2018 del PO FESR 2014/2020;
- VISTA** la Circolare n. 6 del 23 febbraio 2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro e del Dipartimento della Programmazione "PO FESR 2014/2020 controlli delle Ragionerie Centrali snellimento delle procedure", costituente allegato 3 al Manuale di attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020, aggiornata con nota della Ragioneria generale della Regione prot. n. 10848 del 6 marzo 2017;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 103 del 6 marzo 2017 che approva il Manuale di Attuazione del PO FESR 2014/2020 – versione 1 marzo 2017 – autorizzando il Dipartimento regionale della Programmazione ad apportare sul manuale e sui relativi allegati le relative modifiche;
- VISTA** la Circolare dell'Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità prot. n. 113312 del 26 maggio 2017 avente ad oggetto "Decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 – Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50. Circolare recante prime indicazioni";
- VISTE** le Linee Guida predisposte dall'Autorità di Gestione per le operazioni che generano entrate nette, redatte ai sensi dell'Art. 61 Regolamento 1303/2013;
- VISTO** il Decreto Presidente della Regione n. 707 del 16 febbraio 2018 con il quale viene conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Energia all'Ing. Salvatore D'Urso;
- VISTO** il D.D.G. n. 330 del 1° Giugno 2018 con il quale è conferito l'incarico di responsabile del Servizio 4 all'Ing. Giusto Ingrassia Strano;
- VISTO** il D.D.G. n. 174/A7/DRP del 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti l'8 giugno 2017, reg. n. 1, foglio n. 82, con il quale sono state approvate le Piste di Controllo per macroprocesso, riguardanti, fra le altre, le procedure di erogazione per "Realizzazione di opere pubbliche e l'acquisizione di beni e servizi a regia" e "Aiuti";
- VISTO** il D.D.G. n. 455 del 28 giugno 2018, registrato alla Corte dei conti il 24 luglio 2018, reg. n. 1, fg. n. 39, con cui è stata approvata la Pista di controllo per la procedura di attuazione relativa alla realizzazione di opere pubbliche e all'acquisizione di beni e servizi a regia "Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolamentazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)" Azione 4.1.3 del PO FESR Sicilia 2014-2020;
- VISTO** il D.D. n. 132/2018 del 12 febbraio 2018 del Dipartimento Bilancio e Tesoro con il quale è istituito il capitolo 652411 per operazioni a regia "Contributi alle amministrazioni locali per interventi nell'ambito dell'obiettivo tematico 4 azione 4.1.3 del programma operativo FESR Sicilia 2014-2020", codice gestionale U.2.03.01.02.000, ed è stata iscritta la somma complessiva di euro 65.032.446,64 sul medesimo capitolo di spesa, così ripartita:
- euro 3.612.913,70 spendibili nell'esercizio finanziario 2018
 - euro 61.419.532,94 spendibili nell'esercizio finanziario 2019;
- VISTO** il D.D.G. n. 245 del 20 aprile 2018, pubblicato nel Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 24 del 1° giugno 2018, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di Enti locali, anche nelle forme associative regolarmente costituite, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, con una dotazione di euro 72.258.274,04, ed è stata disposta la prenotazione dell'impegno della somma complessiva di euro 65.032.446,64 sul capitolo di spesa 652411 per operazioni a regia "Contributi alle

amministrazioni locali per interventi nell'ambito dell'obiettivo tematico 4 azione 4.1.3 del programma operativo FESR Sicilia 2014-2020" del bilancio della Regione Siciliana rispettivamente per:

- o euro 3.612.913,70 spendibili nell'esercizio finanziario 2018,
- o euro 61.419.532,94 spendibili nell'esercizio finanziario 2019;

VISTA la nota prot. n. 20529 del 13 maggio 2019 con la quale questo Dipartimento, ai sensi del Decreto Legislativo n. 118/2011, ha chiesto la rimodulazione delle somme iscritte a bilancio sul capitolo 652411 denominato "Contributi alle amministrazioni locali per interventi nell'ambito dell'obiettivo tematico 4 azione 4.1.3 del programma operativo FESR Sicilia 2014-2020" (cod. U.2.03.01.02.000) secondo la seguente ripartizione:

- o euro 4.000.000,00 per il 2019,
- o euro 36.000.000,00 per il 2020,
- o euro 32.258.274,04 per il 2021;

VISTO il D.D. n. 880 del 28 maggio 2018 del Dipartimento Bilancio e Tesoro con il quale è stata iscritta la somma complessiva di euro 7.225.827,40, spendibili nell'esercizio finanziario 2020, sul capitolo di spesa 652411 per operazioni a regia "Contributi alle amministrazioni locali per interventi nell'ambito dell'obiettivo tematico 4 azione 4.1.3 del programma operativo FESR Sicilia 2014-2020";

VISTO il D.D.G. n. 514 del 13 luglio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (Parte Prima) n. 35 del 10 agosto 2018, con cui L'Avviso pubblico, approvato con D.D.G. n. 245 del 20 aprile 2018, è modificato all'art. 3, paragrafo 3.2 "Operazioni ammissibili", in cui è soppressa la parte indicata ed individuata nel punto 2, primo pallino, che recita "ciascun soggetto proponente può presentare una domanda di contributo finanziario";

VISTO il D.D.G. n. 93 del 8 febbraio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 10 del 1° marzo 2019, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia ha proceduto alla nomina della Commissione di Valutazione secondo le previsioni dell'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 245 del 20 aprile 2018;

VISTO il D.D.G. n. 420 del 13 maggio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 28 del 14 giugno 2019, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia, fermi restando i nominativi degli altri componenti nominati nonché tutte le altre previsioni del D.D.G. n. 93 del 1° gennaio 2019, ha modificato nella sua composizione la Commissione di Valutazione con la sostituzione dell'Ing. Alberto Tinnirello con l'Arch. Natale Frisina che ha assunto le funzioni di Presidente;

VISTO il D.D.G. n. 1030 del 9 settembre 2019, in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia, a seguito delle dimissioni irrevocabili di uno dei componenti, ha ulteriormente modificato nella sua composizione la Commissione di Valutazione, riducendo a tre il numero dei componenti;

VISTO il D.D.G. n. 94 del 8 febbraio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 10 del 1° marzo 2019, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia ha approvato, nell'ambito dell'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 245 del 20 aprile 2018:

- l'elenco contenente le istanze che hanno avuto accesso alla fase di valutazione (n. **139** istanze per un importo complessivo di **euro 177.658.469,68** di contributi richiesti),
- l'elenco contenente le istanze che non hanno avuto accesso alla fase di valutazione, con evidenza delle cause di esclusione (n. **17** istanze per un importo complessivo di **euro 18.104.721,98** di contributi richiesti e non concedibili),

nel quale è ricapitolato tutto il percorso amministrativo alla base delle determinazioni assunte nello stesso e che qui si intende integralmente richiamato e confermato;

VISTO il D.D.G. n. 332 del 9 aprile 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 20 del 10 maggio 2019, con il quale è stato rettificato il D.D.G. n. 94 del 8 febbraio 2018:

- nell'elenco contenente le istanze che accedono alla fase di valutazione, previo inserimento dei progetti dei Comuni di Basicò (ME), San Filippo del Mela (ME), Comiso (RG) e Mirto (ME), per



un nuovo importo complessivo di contributi richiesti pari a **euro 182.562.616,23**, per **143 (centoquarantatre)** progetti,

- nell'elenco contenente le istanze che non accedono alla fase di valutazione, previo inserimento dei seguenti progetti dei Comuni di Aci Sant'Antonio (CT), Burgio (AG), Sperlinga (EN) e Paternò (CT), per un nuovo importo complessivo di contributi richiesti e non concessi pari a **euro 20.875.141,98** per **21 (ventuno)** progetti,

nel quale è stato integrato e aggiornato il percorso amministrativo alla base delle determinazioni assunte nello stesso e che qui si intende integralmente richiamato e confermato;

- VISTO** il D.D.G. n. 375 del 2 maggio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 25 del 31 maggio, con il quale, nell'ambito dell'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 245 del 20 aprile 2018, il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia ha approvato la graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse e finanziabili, composta da **n. 143 (centoquarantatre)** progetti per un importo complessivo di **euro 182.562.616,23** di contributi richiesti, in assenza di operazioni non ammesse per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto;
- VISTO** il D.D.G. n. 933 del 1° agosto 2019 con il quale, nell'ambito dell'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 245 del 20 aprile 2018, il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia ha approvato la graduatoria definitiva delle operazioni ammesse e finanziabili, composta da **n. 143 (centoquarantatre)** progetti per un importo complessivo di **euro 182.562.616,23** di contributi richiesti, di cui solo i primi **60 (sessanta)** accedrebbero al finanziamento per un importo di contributi richiesti pari ad **euro 70.912.761,18**, in assenza di operazioni non ammesse per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto;
- CONSIDERATO** che il D.D.G. n. 933 del 1° agosto 2019 è stato oggetto di rilievo da parte della Corte dei conti, giusta nota prot. n. 8321 del 9 agosto 2019, nonché della Ragioneria Centrale per l'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, giusta nota prot. n. 49387 del 23 settembre 2019, e, pertanto, questo Dipartimento, preso atto dei rilievi pervenuti, ha ritirato il provvedimento in questione;
- VISTA** la nota prot. n. 34373 del 14.08.2019, con la quale questo Dipartimento, nel notificare al Comune di Zafferana Etnea (CT) il D.D.G. n. 933 del 01 agosto 2019, ha richiesto la trasmissione tempestiva della documentazione necessaria ai fini del perfezionamento dell'iter di concessione del finanziamento;
- VISTA** la nota introitata al prot. n. 34868 del 22.08.2019 del Dipartimento Regionale dell'Energia, con la quale il Comune di Zafferana Etnea (CT) ha rimesso la documentazione richiesta di cui questo Dipartimento ha verificato, con esito positivo, la completezza e la regolarità;
- VISTO** il D.D.G. n. 1196 del 10 ottobre 2019, in corso di registrazione presso la Ragioneria Centrale per l'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con il quale, nell'ambito dell'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 245 del 20 aprile 2018, il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia ha nuovamente approvato la graduatoria definitiva delle operazioni ammesse e finanziabili, composta da **149** operazioni per un importo totale di contributi richiesti pari ad **euro 191.183.674,23**;
- CONSIDERATO** che il Comune di Zafferana Etnea (CT) è utilmente inserito nella predetta graduatoria alla posizione n. 18, per il progetto identificato dal titolo "*Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica del Comune di Zafferana Etnea*", avente CUP C17B18000110006, e pertanto risulta beneficiario del contributo di euro 999.999,99;
- VISTA** la nota prot. n. 43345 del 17.10.2019 con la quale questo Dipartimento, nel comunicare che il D.D.G. n. 933/2019 è stato annullato e sostituito con il D.D.G. N. 1196 del 10 ottobre 2019, ha trasmesso bozza del disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana – Dipartimento Energia ed il Comune di Zafferana Etnea (CT), ai fini del completamento ed integrazione del medesimo;
- VISTA** la nota prot. n. 48121 del 14.11.2019, con la quale il Comune di Zafferana Etnea (CT) ha restituito il predetto Disciplinare debitamente compilato;

RITENUTO, pertanto, che è possibile formalizzare la concessione del contributo provvisorio di euro 999.999,99 al Comune di Zafferana Etnea (CT), per il quale le modalità di definizione dei rapporti fra l'Amministrazione e il beneficiario sono contenute nell'allegato "Disciplinare" che è parte integrante e sostanziale del presente decreto;

VISTA la Legge regionale n. 1 del 22 febbraio 2019 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 9 del 26 febbraio 2019;

VISTA la legge regionale n. 2 del 22 febbraio 2019 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2019/2021", pubblicata nel Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 9 del 26 febbraio 2019;

VISTO l'art. 68, comma 5, della Legge Regionale n. 21 del 12 agosto 2014, così come modificato dall'art. 98 della Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2015 il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito del Dipartimento regionale dell'Energia entro sette giorni della data di emissione;

DECRETA

Art. 1

E' finanziata al Comune di Zafferana Etnea (CT), a valere sull'azione 4.1.3 del POR FESR Sicilia 2014/2020, l'operazione denominata "**Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica del Comune di Zafferana Etnea**", identificata nella graduatoria di merito di cui al D.D.G. n. 1196 del 10 ottobre 2019 al numero 18, Numero progetto 221920900020, CUP C17B18000110006, Codice Caronte **SI_1_22706**. Il progetto è dotato di progettazione di livello fattibilità tecnica ed economica per un importo pari ad **euro 999.999,99**, derivante dal seguente quadro economico:

Costo efficientamento e manutenzione sorgenti luminose	€ 638.645,10
Costo installazione sistemi tele gestione, telecontrollo e telecomunicazione, altro	€ 42.738,22
Costi della sicurezza (stimati)	€ 17.034,58
TOTALE IMPORTO LAVORI	€ 698.417,90
IVA sui lavori al 10%	€ 69.841,79
Spese redazione Diagnosi e Progetto Fattibilità (IVA e contributi inclusi)	€ 15.225,60
Progettazione definitiva ed esecutiva, CSP/CSE, Direzione dei Lavori, Collaudo	€ 146.355,26
Contributi previdenziali obbligatori	€ 5.854,21
IVA su spese tecniche e contributi	€ 33.486,08
Fondo incentivazione	€ 12.772,90
Spese per gara. pubblicità, commissioni, ANAC	€ 9.000,00
Oneri conferimento a discarica	€ 5.000,00
Imprevisti	€ 4.046,25
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 301.582,09
IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI	€ 999.999,99



Art. 2

Le modalità di definizione dei rapporti fra l'Amministrazione e il beneficiario sono contenute nell'allegato "Disciplinare" che è parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 3

E' impegnata la somma di **euro 49.999,99** per l'esercizio 2019, di euro **€ 500.000,00** per l'esercizio 2020 e di euro **€ 450.000,00** per l'esercizio 2021, per un totale di **euro 999.999,99**, iscritta con D.D. n. 132/2018 e D.D. n. 880/2018, emessi dall'Assessorato Regionale dell'Economia, Dipartimento Bilancio e Tesoro, a valere sul capitolo di spesa 652411 per operazioni a regia "Contributi alle amministrazioni locali per interventi nell'ambito dell'obiettivo tematico 4 azione 4.1.3 del programma operativo FESR Sicilia 2014-2020" - codice gestionale **SIOPE U.2.03.01.02.003** del bilancio della Regione Siciliana.

Art. 4

L'erogazione delle somme in favore del Comune di Zafferana Etnea (CT) sarà effettuata secondo i termini e con le modalità previste dal Disciplinare, allegato al presente decreto per farne parte integrante.

Art. 5

A seguito di notifica del presente decreto, il Comune di Zafferana Etnea (CT) produrrà formale accettazione, senza riserve ed eccezioni, di tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel presente provvedimento e nell'allegato Disciplinare.

Art. 6

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso nei modi di legge.

Art. 7

Il presente Decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, nel sito istituzionale della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 68, comma 5, della Legge Regionale 12 agosto 2014 n. 21, così come modificato dall'art. 98 della Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2015, e nel sito www.euroinfo sicilia.it.

Il presente Decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e alla Corte dei conti per i rispettivi visti di competenza.

Palermo, li 19 NOV 2019

IL DIRIGENTE GENERALE
(Ing. Salvatore D'Urso)



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
SICILIANA

P FESR
SICILIA 2014-2020
PO FESR SICILIA
2014-2020

PO FERS SICILIA 2014-2020

Asse Prioritario 4 - "Energia Sostenibile e Qualità della Vita"

Azione 4.1.3 - Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)

DISCIPLINARE DEI I RAPPORTI

TRA

LA REGIONE SICILIANA
DIPARTIMENTO DELL'ENERGIA

E IL COMUNE DI

ZAFFERANA ETNEA (CT)

Per la realizzazione dell'operazione denominata

Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica del Comune di Zafferana Etnea

Allegato al D.D.G. n. 1490 del 19 NOV 2019



Art. 1 – Oggetto e validità del Disciplinare

1. I rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento dell'Energia (di seguito, "Regione") e il Comune di Zafferana Etnea (CT), soggetto beneficiario (di seguito, "beneficiario") del contributo finanziario (di seguito, anche "contributo" o "finanziamento") a valere sul Programma Operativo FESR Regione Siciliana 2014/2020 (di seguito, "Programma"), Asse 4, Azione 4.1.3, **PRATT839**, per l'importo di € 999.999,99, a fronte di un investimento complessivo di € 999.999,99, per la realizzazione dell'operazione (di seguito, l'Operazione) di cui all'Allegato al presente Disciplinare, costituente parte integrante di quest'ultimo, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Il presente Disciplinare decorre dalla data di emissione del decreto di finanziamento, cui il presente sarà allegato per farne parte integrante, e sino al 31/12/2023.
3. Tutti i termini indicati nel presente Disciplinare sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 2 – Obblighi del beneficiario

1. Il beneficiario provvede a dare attuazione all'Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste per il Programma, si obbliga a:
 - (1) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda l'esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - (2) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'Operazione;
 - (3) garantire il rispetto e l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, "Fondi SIE") dell'Operazione, in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
 - (4) rispettare le disposizioni di cui alla lett. b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
 - (5) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
 - (6) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2010;
 - (7) garantire la capacità amministrativa e organizzativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'Operazione;
 - (8) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul Sistema Informativo "Caronte", reso disponibile dalla Regione, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
 - (9) anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo ovvero del certificato di regolare esecuzione

ove ne ricorrano i presupposti della vigente normativa nazionale;

- (10) conservare la documentazione relativa all'Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi indicati nel successivo art. 10 del presente Disciplinare per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;
- (11) rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente paragrafo 10) entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
- (12) consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- (13) assicurare che l'Operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine previsto nel cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare;
- (14) in caso di progetti generatori di entrate nette, fornire per i primi cinque anni di esercizio la documentazione utile alla verifica dell'effettivo valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento.
- (15) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione.

Art. 3 – Cronoprogramma dell'Operazione

1. Nell'attuazione dell'Operazione il beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'Operazione indicati nel paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare, così come rinveniente dal Sistema Informativo "Caronte" o comunque accertato dalla Regione, non consenta di completare l'Operazione entro il termine previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che, ricorrendo comunque le condizioni di cui al successivo comma 3, il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.
3. Nel caso in cui il ritardo di cui al precedente comma 2 dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, su richiesta del beneficiario e per singola fase, una proroga, per non più di una volta, dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'Operazione sia comunque destinata a essere completata, entrare in uso e funzionante con un ritardo complessivamente non superiore a 12 (dodici) mesi rispetto al termine originariamente previsto dal cronoprogramma dell'Operazione di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare e sempreché:
 - il completamento dell'Operazione avvenga entro i termini disciplinati dalla pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
 - le relative spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 4 – Rideterminazione del contributo finanziario

1. A seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori il beneficiario trasmette alla Regione, entro trenta (30) giorni dalla stipula del contratto,



i relativi provvedimenti di approvazione dell'aggiudicazione, unitamente al contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all'art. 7 del presente Disciplinare.

2. Nell'ipotesi in cui l'Operazione preveda la realizzazione di opere mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura ed entro trenta (30) giorni dalla stipula dei relativi contratti.
3. Unitamente alla documentazione di cui sopra, anche se già trasmessi, il beneficiario deve inserire nella sezione documentale del Sistema Informativo "Caronte":
 - la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i. per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già inserito, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di opere pubbliche.
4. A seguito di ogni trasmissione e dell'espletamento delle previste verifiche, la Regione procede all'emissione del Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento al netto delle somme rinvenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara e lo notifica a mezzo PEC, previa registrazione della Corte di Conti, al beneficiario.
5. Ferma restando l'invariabilità in aumento del contributo finanziario concesso di cui al precedente art. 1, analoga rideterminazione del contributo finanziario può essere disposta, ricorrendone i presupposti, in sede di approvazione, con apposito Decreto, di eventuali richieste di modifiche o varianti ai sensi dell'art. 14 del presente Disciplinare.

Art. 5 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti

1. Il beneficiario si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti di cui al paragrafo 10 dell'Allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come desumibile dal Sistema Informativo "Caronte" o comunque accertato dalla Regione, quest'ultima avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso. Si applica, al riguardo, quanto previsto dal comma 3 del precedente art. 3.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione. In particolare, sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal beneficiario direttamente imputabili all'operazione come successivamente specificato e sostenute e pagate dal beneficiario nel periodo di ammissibilità della spesa del Programma e, comunque, entro il termine di conclusione dell'operazione indicato nel presente Disciplinare.
3. Il costo dell'operazione è determinato nel rispetto delle seguenti categorie di spese ammissibili:



- esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, acquisto delle forniture e dei servizi connessi all'esecuzione stessa.
 - acquisizione di terreni e aree non edificate necessari per la realizzazione dell'opera, le cui spese di esproprio e di acquisizione, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle stesse aree e gli interventi di efficientamento da realizzare presso l'edificio esistente (ad esempio, acquisizione di terreno adiacente per la realizzazione di impianti a fonti rinnovabili), non possono superare il 10% del totale del contributo definitivamente erogato.
 - indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere).
 - spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del beneficiario, intendendo quelle relative alle seguenti voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, tra le quali si riportano:
 - ✓ imposta sul valore aggiunto (IVA), che costituisce una spesa ammissibile solo se non è recuperabile.
 - ✓ competenze tecniche per rilievi, studi di fattibilità, progettazione definitiva e/o esecutiva, direzione dei lavori, misura e contabilità, sicurezza, consulenza geologica/geotecnica, eventuali consulenze specialistiche se richieste dalle norme vigenti, competenze tecniche per il R.U.P., collaudo tecnico-amministrativo e statico, ove previsto; si evidenzia che le spese per oneri tecnici, laddove non riconducibili ad attività direttamente svolte dall'ufficio tecnico dell'Ente beneficiario, dovranno essere affidate a soggetti esterni con le modalità previste dalle norme vigenti, con specifico riferimento al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ed alle norme regionali di riferimento, pena l'inammissibilità al finanziamento.
 - ✓ spese per diagnosi energetica.
 - ✓ le spese per rilievi, accertamenti e indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del beneficiario, non possono superare il 2% della spesa totale ammissibile dell'Operazione.
 - ✓ spese per la pubblicità di gara.
 - ✓ spese per commissioni aggiudicatrici.
 - ✓ oneri conferimento in discarica e caratterizzazione materiali.
 - ✓ contributo ex AVCP e altri tributi connessi con intervento.
 - ✓ imprevisti.
4. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali e/o somme a disposizione del beneficiario, rispetto a quelli indicati al precedente, resteranno a carico dell'Ente beneficiario.
 5. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
 6. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
 7. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e

regionali.

8. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
9. Le spese sostenute devono essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente ed essere sostenute nel periodo di eleggibilità previsto dal Programma.
10. In sede di rendicontazione finale, qualora le spese rendicontate ammesse a contributo siano inferiori a quelle fissate all'atto del finanziamento, il contributo dovuto sarà in proporzione rideterminato sino a concorrenza del 100% della spesa ammessa.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà con le seguenti modalità:
 - un'anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica, da erogarsi in due tranches:
 - ✓ la prima, sino al massimo del 5% del contributo pubblico concesso con il Decreto di finanziamento, entro 30 giorni dalla notifica del Decreto di finanziamento;
 - ✓ la seconda, sino al massimo del 20% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), entro 30 giorni dalla notifica di quest'ultimo Decreto, sempreché siano stati stipulati contratti di appalto di lavori, servizi e forniture per importi complessivamente non inferiori al 50% dell'importo dell'operazione ammesso a finanziamento con il predetto Decreto e previa verifica amministrativa della documentazione attestante la spesa per un importo non inferiore al 100% delle spese sostenute dal Beneficiario per garantire l'elaborazione e pubblicazione dei Bandi di gara e i compensi delle commissioni di gara.
 - uno o più pagamenti intermedi, a rimborso delle spese effettivamente sostenute, di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), previa verifica amministrativa della domanda di pagamento e della documentazione allegata attestante la spesa; si precisa che:
 - l'importo massimo del 90% sarà determinato al lordo dell'anticipazione già erogata;
 - l'importo di ciascun pagamento intermedio sarà decurtato di una percentuale corrispondente al rapporto tra importo dell'anticipazione già erogata e importo del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo);
 - saldo del 10% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), previa positiva verifica della domanda di pagamento, del rendiconto finale e della documentazione attestante la spesa e la funzionalità, il funzionamento e la fruibilità dell'operazione.
2. Per l'erogazione della prima tranche di anticipazione, il beneficiario dovrà presentare:
 - la richiesta di anticipazione redatta secondo l'Allegato 6 all'avviso;
Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

- che siano stati assolti dal beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento del Sistema Informativo "Caronte".
3. Per l'erogazione della seconda tranche di anticipazione il beneficiario dovrà trasmettere la relativa richiesta, redatta sempre secondo l'Allegato 6 all'avviso, corredata della documentazione comprovante la stipula di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture relativi all'Operazione per importi complessivamente non inferiori al 50% dell'importo complessivo del quadro economico ammesso a contributo pubblico; dovrà altresì presentare una relazione sullo stato di avanzamento dell'Operazione, nonché:
- una dichiarazione con la quale attesta che:
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2010;
 - l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato al Disciplinare;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari;
 - sono stati comunicati alla Regione, tramite il Sistema Informativo "Caronte", i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e inseriti nel medesimo applicativo gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione.
 - il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 8 all'avviso, per un importo non inferiore al 100% della prima tranche dell'anticipazione e articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento;
 - la documentazione giustificativa della spesa;

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - che siano stati assolti dal beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento del Sistema Informativo "Caronte".
4. La documentazione da presentare per la richiesta delle erogazioni successive di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), è la seguente:
- richiesta di pagamento intermedio secondo l'Allegato 7 all'avviso corredata di una

relazione sullo stato di avanzamento dell'Operazione;

- dichiarazione con cui il beneficiario attesta che:
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2010;
 - l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato al Disciplinare;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - sono stati comunicati alla Regione, tramite il Sistema Informativo "Caronte", i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e inseriti nel medesimo applicativo gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione.
 - Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 8 all'avviso, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
 - documentazione giustificativa della spesa;
- Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:
- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - che siano stati assolti dal beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento del Sistema Informativo "Caronte".
5. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo è la seguente:
- richiesta di pagamento a saldo l'Allegato 9 all'avviso corredata di una relazione finale sull'attuazione dell'Operazione,
 - dichiarazione di cui al precedente comma 4;
 - ulteriore dichiarazione con cui il beneficiario:
 - attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'Operazione;
 - attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'operazione e dell'Azione prefissati;
 - attesta che l'Operazione è in uso e funzionante, come attestato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;
 - attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'Operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
 - certificato di collaudo ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i

presupposti della vigente disciplina nazionale;

dichiarazione redatta da un tecnico abilitato attestante la conformità degli interventi realizzati al progetto finanziato e il raggiungimento degli obiettivi che lo stesso si prefiggeva.

- prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 8 all'avviso, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
- documentazione giustificativa della spesa;

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che siano stati assolti dal beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento del Sistema Informativo "Caronte".

6. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: "Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di € ____".

Art. 8 - Rendicontazione

1. Il beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il Sistema Informativo "Caronte", messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di approvazione del Disciplinare, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Tutte le dichiarazioni previste dal precedente art. 7 per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal legale rappresentante del beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare in originale o copia conforme all'attestazione – ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Art. 9 - Monitoraggio

1. Il beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, imputando gli stessi nel Sistema Informativo "Caronte" con le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di approvazione del Disciplinare, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Il beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale del Sistema Informativo "Caronte" tutti gli atti e la documentazione relativi all'Operazione, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.
3. Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato e dell'UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il beneficiario deve comunque comunicare la circostanza dell'assenza di ulteriore avanzamento e confermare i dati precedenti.
4. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non sia stato registrato alcun

avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, procede alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già versate.

5. La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo finanziario così come disciplinato dall'art. 7 del presente Disciplinare.
6. La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3, costituisce altresì condizione per accedere ad eventuali istituti premiali previsti da successivi Avvisi, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 10 – Modalità di conservazione della documentazione

1. Il beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i.).
2. Il beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposti a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
3. Il beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Operazione al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Operazione medesima:
 - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Operazione;
 - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.
4. Come già indicato all'art. 2, commi 10 e 11 del presente Disciplinare, il beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Operazione, nei modi e per le finalità di cui al presente paragrafo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 6 dell'art. 7 del presente Disciplinare, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE.

Art. 11 – Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.

La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione.

3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'Operazione, così come riportati nel Sistema Informativo "Caronte", saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo e prestatori di servizio, fornitori e subcontraenti.
3. I dati generali relativi all'Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali:
2. a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
3. b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.
4. Gli importi indebitamente versati in relazione all'Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

Art. 14 – Rinuncia e Varianti

1. Il beneficiario può rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione alla Regione.
2. Nel corso dell'attuazione il beneficiario deve comunicare alla Regione eventuali autorizzazioni concesse per modifiche o varianti dell'Operazione, ivi comprese quelle disposte ai sensi dell'art. 106 del Decreto Legislativo n. 50/2016.
3. Nel caso di modifiche e varianti sostanziali ai sensi del comma 4 dell'art. 106 del Decreto Legislativo n. 50/2016, la Regione può autorizzare una nuova *procedura di appalto previa motivata richiesta da parte del beneficiario*.
4. La durata del processo di esame delle varianti richieste dal beneficiario sarà proporzionata alla complessità della variante richiesta e si concluderà ordinariamente entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza corredata di tutta la documentazione prevista dalla normativa nazionale e regionale, ivi compresa quella relativa ai controlli e alle verifiche di competenza di soggetti terzi (ANAC, UREGA, ...) e comunque non oltre il termine stabilito ai sensi della legge regionale n. 10/1991 e s.m.i..
5. In caso di positiva valutazione delle richieste di modifiche o varianti la Regione provvederà alla loro approvazione attraverso un Decreto di approvazione delle

varianti, con eventuale rideterminazione del contributo finanziario ai sensi dell'art. 4 del presente Disciplinare, che, previa registrazione da parte della Corte dei Conti, sarà notificato a mezzo PEC al beneficiario.

6. È espressamente esclusa, nei rapporti tra la Regione e il beneficiario, qualsiasi responsabilità della prima, anche in merito alle conseguenze dell'inammissibilità delle spese richieste a rimborso, per eventuali illegittimità/illiceità di modifiche o varianti disposte dal beneficiario che dovessero essere accertate/dichiarate, in via amministrativa o giudiziaria, anche successivamente al Decreto di approvazione di cui al precedente comma.

Art. 15 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e disciplinate in altri articoli del presente Disciplinare, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il beneficiario incorra in un'irregolarità ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni del presente Disciplinare, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, nonché nel caso di violazione degli obblighi di cui al precedente art. 2.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.
3. Nel caso di revoca, il beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo beneficiario tutti gli oneri relativi all'Operazione.
4. È in ogni caso facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente paragrafo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del beneficiario.

Art. 16 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Disciplinare, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. 17 – Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni dell'UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

Palermo, 19 NOV 2019

Per la Regione Siciliana, il Responsabile dell'Azione



**ALLEGATO AL DISCIPLINARE****SEZIONE I
SOGGETTI RESPONSABILI****1. Amministrazione responsabile della gestione**

Ente	REGIONE SICILIANA - DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	VIALE CAMPANIA n.36 – PALERMO - 90144
Responsabile della gestione (UCO)	ING. SALVATORE D'URSO
Telefono	091 639 11 11 80784
e-mail	dipartimento.energia@regione.sicilia.it
PEC	dipartimento.energia1@certmail.regione.sicilia.it
Responsabile del controllo (UC)	DOTT. LUCIO OIENI UNITA' DI STAFF 2
Telefono	091 639 11 11 - 80812
e-mail	staffdue.energia@regione.sicilia.it
PEC	dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it

2. beneficiario

Ente	COMUNE DI ZAFFERANA ETNEA (CT)
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Via Garibaldi 317- 95019 Zafferana Etnea (CT)
Referente dell'Ente	Dott. Ing. Salvatore Scandurra
Telefono	0957081975
e-mail	lavoripubblici@comunezafferanaetnea.it
Referente di progetto (RUP)	Dott. Ing. Salvatore Scandurra
Telefono	3295930231 -0957081975
e-mail	lavoripubblici@comunezafferanaetnea.it
PEC	protocollo@pec.comune.zafferana-etnea.ct.it

SEZIONE II
DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE



3. Anagrafica dell'Operazione

Codice CUP	C17B18000110006
Codice Caronte	SI_1_22706
Titolo Operazione	Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica del Comune di Zafferana Etnea
Settore/i Operazione	EFFICIENZA ENERGETICA
Localizzazione	Regione: SICILIA
	Provincia/e: CATANIA
	Comune: ZAFFERANA ETNEA

4. Descrizione sintetica dell'Operazione

PREMESSA

Attualmente la pubblica illuminazione di proprietà del Comune di Zafferana Etnea è costituita da circa 2.585 corpi illuminanti con la prevalenza di lampade SAP (sodio ad alta pressione), con potenza pari a 296,95 kW. E' possibile individuare n. 6 impianti caratterizzanti lotti funzionali, costituiti da 68 quadri elettrici BT 220/380V; il numero elevato di quadri è dovuto alla presenza di un centro abitato e molte frazioni alle pendici dell'Etna, caratteristiche del territorio di Zafferana Etnea. L'illuminazione pubblica del territorio comunale si caratterizza dalla presenza di impianti differenti per tipologia tecnologica ed estetica. Il centro del paese, è caratterizzato dalla presenza di lanterne a braccio, armature artistiche a braccio e testa palo. In periferia e nelle frazioni sono collocati pali della pubblica illuminazione a braccio e testa palo; sono inoltre presenti nel centro abitato delle sospensioni con corpo illuminante aperto.

L'impianto n. 3, costituito da 630 punti luce, è stato efficientato dopo il 2011 e presenta la tecnologia LED che ha portato negli ultimi anni sensibili risparmi in termini energetici, ambientali ed economici; infatti dal consumo di circa 1.800 MWh del 2011 si è passati a circa 1.400 MWh del 2017.

Il presente progetto ha l'obiettivo di intervenire sui quadri 1 e 2, costituenti un altro lotto funzionale (rispettivamente centro del Comune di Zafferana Etnea e frazione di Flery), per complessivi 1075 punti luce su 19 quadri, dei quali il 95% sono lampade SAP.

La stragrande maggioranza dei corpi illuminanti non risulta conforme a quanto richiesto dalle norme sull'inquinamento luminoso. La non conformità dei corpi illuminanti è dovuta in parte alla presenza di corpi illuminanti di tipo "aperto" (senza vetro di protezione), che risalgono ad installazioni precedenti agli anni '90. I corpi illuminanti da arredo o architettonici sono costituiti prevalentemente da lanterne con vetri laterali; il loro utilizzo risale ad un periodo di installazione che va da 15 anni fa fino ad oggi. Per i due impianti oggetto di intervento, partendo dalle bollette del 2017 fornite dall'ente, è stato effettuato il calcolo del costo annuo relativo al consumo di energia, da cui si evince un consumo pari a 663.190 kWh ed una spesa di 145.489,35€ comprensivo di imposte, pari al 45% della spesa dell'ente sulla P.I. D uno studio dell'impianto emerge che ad oggi l'impianto ha delle perdite di sistema pari a circa il 15%, con la necessità di un tempestivo intervento.

L'analisi dello stato di fatto e delle possibili alternative volte alla riduzione della spesa pubblica ed all'efficientamento del

sistema esistente, ha condotto all'individuazione delle seguenti soluzioni.

INTERVENTO DI CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI

Nel rispetto della normativa vigente, l'intervento proposto consiste nella sostituzione dei corpi illuminanti esistenti con nuovi corpi a tecnologia LED. Ogni singolo corpo illuminante, sarà provvisto di un apposito dispositivo in grado di ridurre il flusso luminoso rispetto al pieno regime di operatività, attraverso una dimmerazione automatica, ottenendo un risparmio energetico tra il 17% ed il 25%. Inoltre si prevede un intervento di relamping LED consistente nella sostituzione delle lampade "artistiche" presenti sul territorio comunale con lampade a LED attraverso un'operazione di plug&play.

Tutti i corpi illuminanti dovranno avere essere a tecnologia LED ad alta efficienza con IPEA maggiore/uguale ad A++ ed indice di resa cromatica CRI maggiore/uguale a 70, con sistema di dissipazione del gruppo ottico certificato con aspettativa di vita maggiore di 100.000 h (L80B10 - TM21)

Tenendo conto della nuova configurazione con nuovi corpi a tecnologia LED e delle apparecchiature su descritte, dai calcoli effettuati emerge un risparmio energetico-economico ed una riduzione di emissioni di gas serra pari al **61,30%**.

MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DEGLI IMPIANTI

Sono presenti 36 pali di sostegno in forte stato di degrado, per i quali si prevede la sostituzione e la posa di nuova fondazione. Per altrettanti 60 pali è prevista la spazzolatura della ruggine, una mano di antiruggine, due mani di pittura. L'intervento prevede anche la sostituzione di 6 quadri di comando, non a norma, con dispositivi che contengono anche regolatore di flusso ed orologio astronomico. Infine viene prevista la messa in sicurezza e l'adeguamento normativo per la protezione dai contatti elettrici diretti ed indiretti e le sovracorrenti.

SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONI (WI-FI)

L'essere connessi oltre ad essere diventata un'abitudine spesso è una necessità specie per titolari di attività, turisti, cittadini, ecc... Pertanto sono state previste n. 60 antenne nel centro di Zafferana Etnea, connesse tramite ponti radio ad una centrale operativa.

SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA E TOTEM ILLUSTRATIVO

Al fine di garantire ulteriori servizi di efficientamento energetico/ambientale, saranno istallate n. 5 telecamere per video sorveglianza, connesse tramite ponti radio ad una centrale operativa. Inoltre nel centro della città sarà installato un terminale informativo costituito da un totem multimediale con monitor da esterno.

CONCLUSIONI

Tramite tali interventi il Comune riuscirà ad ottimizzare le proprie risorse di bilancio e, allo stesso tempo, migliorare sensibilmente la qualità del servizio di pubblica illuminazione e servizi connessi. I principali vantaggi si possono così sintetizzare:

- ammodernamento e messa in sicurezza dell'impianto di pubblica illuminazione;
- adeguamento normativo dell'impianto;
- abbattimento dei costi energetici;
- migliore qualità dell'illuminazione: maggiore luminosità, colori più nitidi, assenza di radiazioni ultraviolette ed infrarosse, massima luminosità all'accensione;
- minimo impatto ambientale: le lampade a LED non contengono né piombo né mercurio e garantiscono una sensibile riduzione dell'emissione di CO2 in atmosfera;
- abbattimento dei costi di manutenzione: le lampade a LED hanno una durata molto maggiore rispetto alle lampade tradizionali (in media 50.000-100.000 ore) ed inoltre sono molto resistenti agli agenti atmosferici (umidità, vibrazioni, ecc.).

5. Anagrafica della singola attività/progetto

5.A.1. Informazioni generali

Titolo/oggetto	Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica del Comune di Zafferana Etnea
Codice CIG	Da compilare dopo la gara
Localizzazione	Regione Sicilia
	Provincia Catania
	Comune Zafferana Etnea

5.A.2. Tipologia dell'attività/progetto

- Nuova opere pubbliche
- Ampliamento/completamento opere pubbliche
- Acquisizione Servizi
- Acquisto forniture

5.A.3. Descrizione sintetica dell'attività/progetto

IN IPOTESI DI OPERAZIONE CHE PREVEDE LA REALIZZAZIONE/ACQUISIZIONE DI DIVERSE ATTIVITA'/PROGETTI CON DIVERSE GARE DI OPERE PUBBLICHE, SERVIZI E/O FORNITURE, RIPETERE LE INFORMAZIONI DELLA SCHEDA E DELLE SOTTOSCHEDA 5 PER CIASCUNA ATTIVITA'/PROGETTO DELL'OPERAZIONE, UTILIZZANDO LA CODIFICA PROGRESSIVA 5B, 5C, ...

SEZIONE III

AVANZAMENTO TECNICO PROCEDURALE

6. Cronoprogramma dell'Operazione¹

FASI	PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERA OPERAZIONE																							
	<i>(ogni casella corrisponde a un bimestre)</i>																							
	2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		2023									
Progettazione interna										X														
Progettazione esterna										X	X													
Opere pubbliche												X	X	X	X	X	X							
Servizi (diversi da progettazione)																	X							
Forniture												X	X	X	X	X	X							

1

INDICARE I TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE SINGOLE FASI DELL'OPERAZIONE



SEZIONE IV
PIANO FINANZIARIO

8. Fonti finanziarie dell'Operazione

Costo Totale dell'Operazione	€ 999.999,99
Costo ammesso dell'Operazione	€ 999.999,99
Fonti PO	
di cui: FESR	€ 799.999,99
di cui: Fondi nazionali	€ 150.000,00
di cui: Fondi regionali	€ 50.000,00
di cui: Fondi del beneficiario	
Altre fonti	

9. Fonti finanziarie della singola attività/progetto

Rif. Scheda 5: 5.A	€ 999.999,99
Costo Totale	€ 999.999,99
Costo ammesso	€ 999.999,99
Fonti PO	€ 799.999,99
di cui: FESR	€ 150.000,00
di cui: Fondi nazionali	€ 50.000,00
di cui: Fondi regionali	
di cui: Fondi del beneficiario	
Altre fonti	



10. Profilo pluriennale di impegni e pagamenti dell'Operazione

Anno	Impegno Previsto	Pagamento Previsto
2016		
2017		
2018	15.225,60€	15.225,60€
2019	1.000,00€	1.000,00€
2020	123.517,92€	123.517,92€
2021	681.149,86€	681.149,86€
2022	179.106,61€	179.106,61€
2023		
TOTALE	999.999,99€	999.999,99€

SEZIONE V
DATI PER IL MONITORAGGIO FISICO

11. Categorie di operazione ex art. 8 Reg.es. (UE) 215/2014

Dimensione	Codice
Campo di operazione	013 - Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno
Forme di finanziamento	01 - Sovvenzione a fondo perduto (Fonti PO, FESR, Fondi Nazionali)
Territorio	02 - Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5000 abitanti)
Meccanismi di erogazione territoriale	01 - Investimento territoriale integrato - urbano
Obiettivo tematico	06 - Preservazione e tutela dell'ambiente e promozione dell'uso efficiente delle risorse
Ubicazione	ITG17 (Italia - Regione Sicilia - Provincia di Catania)

12. Descrizione dell'organizzazione e delle procedure adottate dal beneficiario per l'attuazione dell'operazione

Ai sensi del nuovo codice degli appalti la progettazione, ossia la fase in cui vengono individuate le caratteristiche ed il contenuto dell'opera stessa, è distinta in tre livelli di successivi approfondimenti tecnici: il progetto di fattibilità tecnica ed economica, il progetto definitivo e il progetto esecutivo.

L'Amministrazione adotta un piano di programmazione del contenimento delle emissioni di CO₂ (PAES e successivamente PAESC), dotandosi della figura dell'Energy Manager e formando il personale dipendente.

Una volta approvato il progetto esecutivo che individua compiutamente tutti i dettagli relativi ai lavori da realizzare in elaborati tecnici, economici e contrattuali, la fase della progettazione è conclusa.

La stazione appaltante procede quindi allo stanziamento della spesa nonché a determinare il sistema e le modalità di affidamento dei lavori.

Terminati i passaggi amministrativi necessari all'affidamento dell'appalto e all'apertura del cantiere, si avvia la fase di esecuzione dei lavori prevista nel cronoprogramma.

Il certificato di collaudo/esecuzione e il relativo atto formale di approvazione previsto sono propedeutici alla conclusione dei lavori e alla funzionalità dell'intervento in favore della collettività.

Le fasi sopra descritte sono separate dai cosiddetti tempi di attraversamento, in larga parte riconducibili alle attività amministrative che intercorrono tra la fine di una fase procedurale e l'inizio di quella successiva.

QUADRO ECONOMICO:

Costo efficientamento e manutenzione sorgenti luminose	€	638.645,10
Costo installazione sistemi tele gestione, telecontrollo e telecomunicazione, altro	€	42.738,22
Costi della sicurezza (stimati)	€	17.034,58
TOTALE IMPORTO LAVORI	€	698.417,90
IVA sui lavori al 10%	€	69.841,79
Spese redazione Diagnosi e Progetto Fattibilità (IVA e contributi inclusi)	€	15.225,60
Progettazione definitiva ed esecutiva, CSP/CSE, Direzione dei Lavori, Collaudo	€	146.355,26
Contributi previdenziali obbligatori	€	5.854,21
IVA su spese tecniche e contributi	€	33.486,08
Fondo incentivazione	€	12.772,90
Spese per gara: pubblicità, commissioni, ANAC	€	9.000,00
Oneri conferimento a discarica	€	5.000,00
Imprevisti	€	4.046,25
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€	301.582,09
IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI	€	999.999,99